L'Inter sfrutta la carica di Berlino

Il Bologna irretito dalla tattica dei nerazzurri (0-3)

Corso al trotto poi si sveglia Mazzola

Un primo tempo penoso della squadra campione trae in inganno i rossoblù che, sorretti da Bulgarelli, sperano nel risultato positivo - Nella ripresa cambia la musica (e il ritmo) e in un amen sono tre le reti alle spalle di Vavassori (2 di Boninsegna)

BOLOGNA INTER — Facchetti (a sinistra davanti a Mazzola) ha battuto con un tiro da lontano Vavassori è il primo gol nerazzurro

DALL'INVIATO

BOLOGNA, 5 dicembre

Il gatto che scherza col topo Come preambolo non sarà molto originale, ma serve come pochi a rendere l'idea L Inter infatti sta sulle sue per tutto il primo tempo, concedendo pari pari l'iniziativa all avversario senza molto preoccuparsene e praticamente senza mai reagire, giocando anzi un football più del solito (e per solito ovviamente intendiamo quello espresso in campionato) evanescente e pigro decisamente mediocre, e intanto gli avversari, si capisce prese le misure ci prendono anche confidenza, arrivando a punzecchiarla prima sorpresi e quindi divertiti, convinti presto di poterla avere alla loro merce Poi però come inizia la ripresa e come quelli gli avversari credono di continuare su quel metro quest Inter da svagata si fa bisbetica e, indispettita si direbbe, piazza sorniona la sua zampata felina e in meno di un amen la partita è raddrizzata e il risultato acquisito

Merito dunque, è a questo punto logico chiedersi della diabolica astuzia e della fredda determinazione dell Inter o non piuttosto colpa della candida ingenuità del Bologna che all Inter spensieratamente mette in mano l arma sua più pericolosa e micidiale quella del rapido contropiede in spazi desolatamente liberi? Come sempre la verita vera è nel mezzo, un po' per l un motivo e un po' per l altro Il fatto è che l'Inter esce da questo match che tanto temeva, dopo la faticaccia di Berlino, con una vittoria di tutto prestigio ottenuta in fondo a poco prezzo Certo se è davvero tutto e solo calcio quel primo tempo incolore e senza nerbo giocato (e *giocato* in questo caso e gentile eufemismo) per intiero all'attesa e al risparmio c'è da togliere tanto di cappello alla strategia raffinata della panchina, al trasformismo prestigiatorio dei nerazzurri

Personalmente, se proprio dobbiamo dirla siamo più per la dabbenaggine dei rossoblu, anche se ci manca l'anima per rinfacciargliela, considerato che è già ben amara punizione la fine che è lor toccata del tordo Per tornare all'Inter diremo a questo punto che Invernizzi, più che lusingarsi come pure onestamente può, per il vento in poppa e per il risultato della ripresa, dovrebbe preoccuparsi per l'andazzo e per la magra del primo tempo Per compendiar lo basterà precisare che tre soli giocatori o quattro cinque alla larga con Bordon sono apparsi all altezza del loro standars e un solo tiro e «telefonato» per giunta, di Bedin, ha chiamato in causa Vavassori nell'intero arco dei 45

La squadra, edizione Corso trotticchiava, ovviamente al ritmo di Corso Cioè blando stucchevole monotono al dispetto Il centrocampo era praticamente Bedin e pur bravo che sia Bedin non poteva logicamente bastare Visto tra l altro che doveva anche badare a un certo Bulgarelli Bertini «more solito», correva molto ma combinava poco, o niente e Mazzola fluttuava rassegnato in zona spuria nella vana attesa di qualche palla buona da rifinire per Boninsegna Veniva sotto, a tratti Facchetti ma senza molta convinzione e con scarso nerbo come da tempo suole Un Inter, insomma, che se lasciava pensare a qualcosa di meglio nella ripresa era solo perche giocar meglio di come aveva fin lì giocato non era poi tanto difficile E comunque peggio, sarebbe davvero stato impossibile

Ad aiutarla dicevamo l'ingenuità dei rossoblu E la loro pochezza una volta inesorabilmente calato alla distanza il rientrante Bulgarelli Galvanizzato infatti all avvio dal suo capitano subito reimpostosi come l uomo squadra che sa essere il Bologna reso euforico tra l'altro dalla constatata possibilità di reggere da pari a pari e meglio alla antagonista ha accampato con autorita e convinzione i suoi diritti un gioco di buona fattura essenziale e svelto anche se forse più dispendioso che pratico visto che, a concludere o tentare di farlo era il solo Savoldi Ne poteva in fondo pretendere di più e di meglio se alle ali schierava un difensore Prini e un tipo ne carne ne pesce come Pace

Per dare una mano a Savoldi venivano allora avanti con generosita ma con foga a tratti un poco sconsiderata uno alla volta o addirittura tutti insieme Gregori Fedele e persino Cresci o Roversi Niente di male si capisce se i raccordi tra reparto e reparto non saltano se la meccanica degli interscambi funziona Anzi Il guaio però era che Bulgarelli nella ripresa durò fino a scomparire e senza Bulgarelli di raccordi e di interscambi non c'era più il caso di parlare

A questo punto il Bologna s illudeva (più ingenuamente [illegible]) [illegible] presunzione di poter continuare su quel [illegible] [illegible] Inter [illegible] quasi [illegible] castigava [illegible] formato campionato [illegible] l esperienza [illegible] dunque [illegible] fila rossoblu s era creata una voragine [illegible] infilata con fredda [illegible] determinazione [illegible] improvvisamente [illegible] Mazzola [illegible] Inter [illegible] Inter che è strutta in piena legittimità il suo 3 0 che illuminava di luce viva la notte tonda del Bologna E così era

● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6,5
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 7

MARCATORI: Facchetti al 14' e Boninsegna al 22' e al 31' della ripresa

BOLOGNA: Vavassori 6, Roversi 6—, Fedele 6; Cresci 6, Battisodo 5,5, Gregori 6; Prini 6 (Perani dal 19' della ripresa 6), Rizzo 6—, Savoldi 6, Bulgarelli 7—, Pace 6

INTER: Bordon 7,5, Oriali 6, Facchetti 6,5, Bedin 6+, Giubertoni 6,5, Bellugi 6; Ghio 5 (Frustalupi 6 dal 19' della ripresa), Bertini 5,5, Boninsegna 6,5, Mazzola 7—, Corso 5,5

ARBITRO: Gonella di Torino.

NOTE: bella giornata di sole terreno buono anche se qua e là scivoloso Nessun grave infortunio di gioco Al 19' della ripresa Invernizzi e Fabbri decidevano in contemporanea di sostituire Ghio e Prini con Frustalupi e Perani Ammoniti Bedin per proteste e Cresci per un brutto fallo su Boninsegna Spettatori 27 029 paganti (più 8 500 abbonati) per un incasso di L. 70 429 700 Sorteggio antidoping 2 6 9 per l Inter, 1, 6 8 per il Bologna

I GOL: il primo al 14' della ripresa fallaccio di Cresci su Boninsegna (vedi note), calcio di punizione a tre quarti campo batte Facchetti corto, per Mazzola che gli restituisce la palla in «corridoio» strana abulia collettiva dei difensori e Facchetti da trenta metri almeno, esplode il destro e la palla si infila in rete a una spanna da terra sulla sinistra dell'allibito Vavassori Bis al 22 Bertini palla al piede scende lungo sulla sinistra poi crossa in area Battisodo e Cresci sono sorvolati dalla traiettoria Boninsegna rapido come un fulmine li aggira alle spalle incorna di precisione e per il povero Vavassori *rien va plus*

Gioco fatto al 31 Corso-Facchetti, spostato a sinistra, centro per Boninsegna che appena dentro l area azzecca di sinistro una stupenda mezza rovesciata al volo Vavassori come tutti può solo applaudire Formidabile davvero

LE AZIONI GOL: tutto rossoblu l avvio con tiri di Bulgarelli al 4 di Rizzo al 16 e ancora di Bulgarelli al 22 normalissima amministrazione per Bordon Alla mezz ora Bedin carica da tergo Savoldi che si accinge a varcare la linea d area (o l'ha già varcata?) Gonella opta per il calcio dal limite e i fischi si sprecano Due minuti dopo Rizzo invano contrastato da Facchetti crossa un palla deliziosa sulla quale giungono con un attimo di ritardo e Savoldi e Pace Tiro alto di Mazzola al 37 e cinque minuti dopo l unico intervento di Vavassori in tutto il primo tempo su tiro «telefonato» di Bedin

Si apre la ripresa con un bel dialogo Rizzo Bulgarelli il interviene in extremis Facchetti e si salva in calcio d angolo Al 9' Rizzo «serve» Savoldi appostato in area, questi si libera in dribbling di un paio di avversari ma al momento di concludere incespica e ne esce un tiraccio fiacco su cui Bordon ci scherza

Alla mezz'ora il Bologna potrebbe passare ma, inesorabile Bordon dice in modo singolare no cross di Bulgarelli da destra, guizzo in mezzo tuffo di Perani che di testa, gira magistralmente a rete il portiere nerazzurro allunga d intuito una gamba e si salva col ginocchio Sulla risposta Boninsegna centra il tris e la partita praticamente si chiude Si può chiudere il taccuino e far fagotto Detto e fatto

Bruno Panzera

Momento delicato per i petroniani

Fabbri non sa più che pesci prendere

Invernizzi: «E adesso la tabella sulla Juve»

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 5 dicembre

«Siamo alle soglie della crisi — afferma il presidente Montanari — E praticamente lo stesso Bologna della passata stagione perchè mai non salta fuori qualcosa di più concreto? La ragione ci sarà ma quale? E inspiegabile la situazione in cui ci troviamo Domani sera abbiamo riunione di consiglio Dovremo esaminare ogni dettaglio per vedere se ne esce qualcosa Il momento è estremamente balordo»

L ambiente bolognese pare un tantino rassegnato Sostiene Fabbri «La partita ha una validità sino al gol dell Inter Un gol strano nato da un fallo che doveva essere decretato a nostro favore Dopo quella botta ci siamo scoperti e sono venuti gli altri Eppure avevamo giocato un gran primo tempo che non faceva presagire nella maniera più assoluta questa batosta»

C è anche da dire — osserva qualcuno — che l Inter di oggi non era per niente irresistibile

«L Inter — replica Fabbri — è una grande squadra proprio perchè in circostanze come quelle odierne ha dimostrato che è difficile poterla perforare Quando poi ci siamo scoperti è stata pronta a piazzare il gol Son questi i fatti che qualificano i nostri avversari A proposito del Bologna vorrei aggiungere che Bulgarelli ha sostenuto un primo tempo miracoloso Sul cambio Prini Perani è chiaro che nel momento in cui ho preso la decisione si doveva dare più forza là in mezzo per tentare il recupero»

Momento delicato per il Bologna Se ne parlerà dunque in consiglio A quali decisioni arriveranno In concreto non prevediamo nessuna sostanziale novità Verrà rinnovata la piena fiducia a Fabbri

Bulgarelli dice la sua «Non si può addossare la responsabilità alla difesa E che di parte che di fronte c era una squadra più forte di noi ad un certo punto è venuta a mancare la necessaria copertura a centro campo»

Tranquillo Invernizzi dichiara «Sul piano atletico [illegible] vista una grande Inter Nel primo tempo un valido Bologna ci ha premuto e noi l abbiamo contenuto alla distanza siamo usciti e siamo passati Importante l inserimento di Frustalupi che ha consentito a Mazzola di operare più a contatto con Boninsegna e con quali risultati» Per il trainer interista passa ad esaminare i risultati della giornata «Avevamo fatto [illegible] la tabella di marcia sul Milan [illegible] bene [illegible]»

[illegible] il termometro della squadra Quando l Inter gira [illegible] oggi ha fatto la sua parte [illegible] regolarmente realizzo gol [illegible] un meccanismo che si mette in moto di conseguenza

Franco Vannini

Hai fatto 5? HAI VINTO!!!

Con questo sensazionale sistema (di 38 colonne) basta indovinare 5 risultati per avere vincita sicura (garantita al 100%) Incredibile ma vero! Richiedetelo subito e la prossima schedina vincente sarà la vostra Riceverete il sistema inviando L. 3 000 a

P. GRAZZINI - Via Olivuzzo 5 a 50143 FIRENZE

[illegible] 70

Il Cagliari aveva sul 2-0 in mano la partita, invece espulso Amarildo...

La rabbiosa Roma riparte pancia a terra (2-2)

ROMA-CAGLIARI — Gigi Riva, inutilmente contrastato da Bet e Santarini, mette a segno la seconda rete dei rossoblù

ROMA, 5 dicembre

Ancora una volta il Cagliari è uscito imbattuto dall'Olimpico, secondo una tradizione che dura ormai da sei anni ma stavolta si è dovuto accontentare del pareggio pur avendo giocato una partita accorta e intelligente pur avendo messo in vetrina il miglior Riva pur avendo sistemato finalmente il centro campo con l accoppiata Gori Brugnera (e l apporto di Nene e Cera vicini allo standard migliore) pur avendo chiuso il primo tempo in vantaggio di una rete (Brugnera) ed aver raddoppiato con il formidabile Gigi in apertura di ripresa pur — infine — trovandosi con un avversaria ridotta in dieci sul 2 a 0 per l espulsione di Amarildo

Ma il fatto è che la Roma di quest anno è una squadra grintosa che sa quel che vuole che non si arrende mai, sino alla fine (tanto che dopo aver accorciato le distanze con Salvori ha pareggiato all 87 con Petrelli) una squadra che a volte incorre in errori anche puerili ma che riesce poi a riparare in tempo

Così per esempio sette giorni fa con il Mantova era accaduto che per un eccesso di punte la Roma si facesse infilare nel primo tempo, stavolta invece con il Cagliari la squadra di casa ha sbagliato in pieno le marcature nei primi 45 Confermato Bet a guardia di Riva e Scaratti su Vitali Herrera aveva avuto l idea di mettere Petrelli su Gori e Cordova su Nenè ritenendo probabilmente che Gori giocasse avanzato e Nenè arretrato

Invece sia che lo avesse ordinato Scopigno, sia che i giocatori sardi in campo si siano intelligentemente scambiate le consegne (come è più probabile) al tirar delle somme si è visto che Gori giocava molto indietro mentre Nenè si spingeva in avanti

Con la conseguenza che Petrelli risucchiato da Gori poteva spesso inserirsi nell area avversaria ma anche che Nenè faceva il bello ed il cattivo tempo contro un Cordova maledettamente a disagio nel ruolo inusitato di terzino

E se Petrelli ha sbagliato un gol ed uno ne ha fatto, Nenè invece è stato il suggeritore di tutta la manovra del Cagliari e l ispiratore di entrambi i gol I suoi cross sono stati altrettante insidie per la difesa della Roma

Un po meglio sono andate le cose nella ripresa quando su Nenè si sono alternati Del Sol e Salvori mentre Cordova poteva spingersi in aiuto al l attacco ma oltre allo scambio delle marcature alla Roma ha fatto bene l ingresso di Vieri al posto di uno spento ed inutile Cappellini Ed infine a trasformare letteralmente la squadra di casa incitata da un pubblico foltissimo nonostante i prezzi pressoche proibitivi (un pubblico che deve aver svuotato una polveriera di petardi e mortaretti a giudicare dalle esplosioni che vi sono succedute) sono state la rabbia l ardore la volontà che i «lupi» profondono per tutti i 90 in questo inizio di campionato

Si tratta di una «carica» eccezionale che riesce anche a mascherare le precarie condizioni di forma di qualche pedina come Salvori per esempio, De Min Cappellini tanto per citare i meno positivi almeno dal punto di vista tecnico perché sotto il profilo della generosita tutti sono stati pari

Una «carica» che in sostanza e la vera artefice del pareggio più ancora forse dell ingresso di Vieri nella ripresa e dello spostamento di marcature

Si può concludere dunque che il risultato finale è del tutto rispondente allo svolgimento del gioco ed in fondo premia ambedue le squadre alla stessa maniera lasciando inalterate le loro possibilità di inserirsi nella lotta per le prime piazze e confermando sia i progressi compiuti ultimamente dal Cagliari, sia la validità del gioco della «vecchia» squadra giallorossa

Roberto Frosi

● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6
AGONISTICA 7
CORRETTEZZA 6

MARCATORI: nel p.t. al 21' Brugnera (C), nella ripresa al 7' Riva (C), al 17' Salvori (R), al 42' Petrelli (R).

ROMA: De Min 5; Scaratti 6, Petrelli 7, Bet 6, Santarini 6, Salvori 5, Cappellini 5 (dal 58' Vieri 6), Del Sol 6, Zigoni 7, Cordova 5, Amarildo 5 (N. 12: Quindini).

CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 6, Mancin 5, Cera 6, Niccolai 5, Tomasini 5, Nenè 7, Gori 6, Vitali 4, Brugnera 7, Riva 7. (N. 12 Reginato, n 13: Greatti).

ARBITRO: Mascali di Desenzano 5. (Ha ignorato troppi falli, sia da una parte che dall'altra ed ha corso il rischio di lasciarsi sfuggire la partita di pugno. In sostanza un arbitro immaturo per i grossi incontri).

NOTE: Spettatori 80 mila circa per un incasso di 101 milioni e 424 mila lire Giornata splendida di sole con terreno in ottime condizioni Nella ripresa al 12 espulso Amarildo per fallo di reazione su Tomasin (rilevato dal guardalinee che ha fatto fermare il gioco per 2' onde informare l'arbitro), al 42' espulso Niccolai per proteste Angoli 8 a 6 per il Cagliari

LE RETI: Dopo un inizio fiacco rompe il ghiaccio la Roma sfiorando il goal E replica il Cagliari andando invece a segno al 21' Traversone da destra di Nenè, respinta corta di Scaratti, bomba inaudita di Riva, respinta a pugno di De Min, raccoglie Brugnera che segna a porta vuota Ancora Nenè al 7' della ripresa è l ispiratore della seconda rete per i sardi In contropiede serve Cera che a sua volta smista a Riva che si porta la palla sul fondo, sulla sinistra qui evita Bet e quando tutti si attendono il cross, lascia invece partire un tiro ad effetto che si insacca nell'angolo opposto La reazione della Roma, furibonda anche se i giallorossi sono ridotti in 10, ottiene un primo frutto al 17' quando, su punizione di Cordova, arriva in area uno spiovente sul quale irrompono Zigoni, Petrelli e Salvori è l'ultimo ad avere la meglio accompagnando la palla in rete con il petto Il goal galvanizza i giallorossi che moltiplicano i loro sforzi giungendo al pareggio al 42' su traversone di Cordova (che i sardi accusano di aver corretto la palla con la mano) irrompe Petrelli facendo secco Albertosi con un tiro a mezza altezza.

LE AZIONI DA GOAL: Al 18' Petrelli è sceso in slalom seminando tre avversari e tirando poi su Albertosi che ha parato con difficoltà in due tempi La replica del Cagliari frutta il vantaggio ai sardi che al 29' potrebbero raddoppiare ancora su cross di Nené e deviazione di testa di Gori ma Scaratti sradica letteralmente la palla dai piedi di Riva La Roma si riorganizza e passa alla controffensiva, rendendosi pericolosa soprattutto nel finale Al 39' su insidioso traversone di Cordova Brugnera in tuffo mette in corner di testa sfiorando l autogoal. Al 41' Zigoni abbattuto in area invoca invano il rigore

La Roma sembra finita, ma ha ancora risorse insperate Al 17' dimezza le distanze, al 23' (dopo una parata a pugni di De Min su bomba di Riva) Zigoni sfiora il palo, ancora nei minuti seguenti la pressione dei giallorossi si mantiene continua asfissiante anche se frutta solo corner sino al 42' quando giunge il goal del pareggio.

HANNO DETTO SUBITO DOPO: Tommasini: «Non riesco a capire perchè Amarildo mi abbia scazzottato, in fondo il mio precedente intervento non era stato particolarmente scorretto» Scopigno «Il pareggio mi sta bene ma potevamo anche vincere ormai» Amarildo «E' meglio che non dico la mia, sennò dopo il danno avrò anche le beffe». Del Sol «Avete visto ancora una volta una grande Roma che non si dà mai per vinta».

Soffia forte per la Samp il vento della fortuna (1-0)

Il Verona ha sciupato un mucchio di occasioni

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 5 dicembre

Se il vento della fortuna continua a soffiare così impetuoso alle spalle della Sampdoria come ha fatto in occasione di queste due ultime partite casalinghe con la Atalanta e col Verona non ci sarebbe da meravigliarsi se la squadra genovese arrivasse a battersi per la conquista dello scudetto Heriberto sostiene tuttavia che la vittoria della sua squadra è stata ampiamente conquistata, ben sapendo di raccontare una bugia più grossa del suo naso O forse è proprio il naso che gli è venuto più lungo a furia di raccontare bugie

Tant è vero che poi cerca di giustificarsi affermando che le occasioni da gol che i veronesi hanno avuto numerosissime e che clamorosissimamente hanno fallito erano state provocate da errori della difesa blucerchiata Grazie tante Però se gli avanti gialloblu non fossero stati tanto storditi ed avessero gettato in porta come avrebbero dovuto almeno il cinquanta per cento dei palloni che hanno avuto fra i piedi Heriberto starebbe ancora facendo il conto dei gol subiti Una carrettata

Quel che è peggio tuttavia, è constatare che questo Verona, come la scorsa domenica l'Atalanta non è nulla di trascendentale e tira a campare con gente di buona volontà che si produce in qualche scatto e quando ha poi la palla tra i piedi si spaventa O se proprio non è così, è comunque una compagine da fondo classifica, che non dovrebbe arrivare a procurarsi così numerose occasioni da gol come ha avuto oggi

Gli errori della difesa blucerchiata, certamente sono indubbiamente troppi Ciò significa anche che la difesa è male registrata e che il centrocampo non filtra come dovrebbe e che l attacco non tiene la palla e comunque non la gioca Insomma, ciò che impressiona è che la Sampdoria appare frastornata di fronte a modeste compagini come sono appunto Atalanta e Verona cioe significa che la squadra e male preparata e soprattutto male impostata

Si dirà che se vince come ha fatto in questi due ultimi incontri vuol dire che possiede qualcosa di più delle antagoniste ed è vero una eccezionale fortuna Che non hanno avuto né l Atalanta (che un pareggio lo avrebbe meritato) ne tanto meno il Verona che se avesse vinto non avrebbe destato sorpresa

L incontro comunque è stato di quelli tra parenti poveri e la tecnica si è mantenuta ad un livello adeguato ossia squallido Però la Sampdoria ha vinto ed il Verona ha perduto saranno i numeri a contare alla fine

Stefano Porcù

● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4
AGONISMO 5
CORRETTEZZA 4

MARCATORE: Cristin (S) al 43' del p t

SAMPDORIA: Battara 7, Santin 6, Sabatini 5, Casone 4, Negrisolo 5, Lippi 5, Salvi 5 Lodetti 6, Cristin 6 Suarez 5 (dal 18' Boni) Fotia 6 (N 12 Pellizzaro)

VERONA: Colombo 6 Ranghino 5 Sirena 5 Ferrari 6, Batistoni 6 Nanni 5 Orazi 6 Bergamaschi 6 Reif 5 (dal 70' Maioli 5) Landini 5 Enzo 5 (N 12 Giacomi)

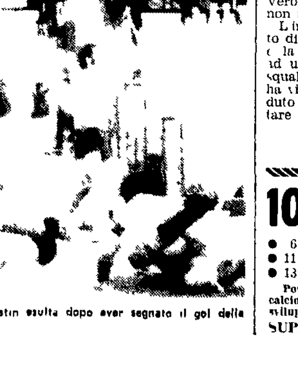
ARBITRO: Porcelli di Lodi 4 poco convincente e atleticamente impreparato

NOTE — Magnifica giornata primaverile Spettatori 15 mila circa di cui 9 941 paganti per un incasso di L. 14 761 000 Ammoniti Landini Reif Ranghino e Cristin Angoli 6-2 (2-1) per il Verona Reif in uno scontro con Negrisolo ha riportato una forte contusione al ginocchio destro Controllo antidoping per Sabatini Lodetti Cristin Ranghino Enzo e Maioli

IL GOL Lo ha realizzato Cristin ma lo ha propiziato Salvi al 43 Punizione di Suarez in mischia e rimpallo favorevole per Salvi che si impossessa della sfera si volta e spara decisamente a rete La palla schiaffeggia la parte bassa della traversa e rimbalza in campo Cristin accorre e la scaraventa decisamente nel sacco

LE OCCASIONI — Numerosissime quelle del Verona Al 3 Orazi spara da una ventina di metri in diagonale e costringe il Battara a un lungo [illegible] per deviare sfera sul palo Al 33 Bergamaschi piomba in area sulla sinistra e tira Battara intercetta e la palla ricade fra i piedi di Enzo a due passi dalla porta spalancata e incustodita l ala veronese indugia e Santin lo contrasta quanto basta per mandare a monte l occasione Al 23 del secondo tempo Bergamaschi, in uno scambio volante libera Reif sul limite della piccola area del portiere attimo di indecisione del centravanti che consente a Negrisolo di salvare alla disperata (e Reif rimane a terra e finirà anzitempo negli spogliatoi, col ginocchio destro contuso) Al 30 Orazi scende sulla sinistra sfugge in dribbling a Negrisolo e supera in tackle Lippi presentandosi tutto solo davanti a Battara spara una cannonata indirizzata verso la base del montante più vicino della porta ma Battara cadendo all indietro sbilanciato riesce a respingere con un piede Al 35 Lippi fallisce inspiegabilmente un intervento su una docile palla che termina sui piedi del liberissimo Enzo in piena area Il grosso attaccante gialloblu rimane impacciato e Santin libera con un intervento spaccatutto

Per la Sampdoria una sola occasione gol al [illegible] della ripresa Cristin con un bel volo devia di testa sul palo un tiro di Salvi



SAMPDORIA VERONA — Cristin esulta dopo aver segnato il gol della vittoria blucerchiata

TOTO

Atalanta-Varese	1
Bologna-Inter	2
Catanzaro-Fiorentina	2
Juventus-Torino	1
L. R. Vicenza-Napoli	1
Milan-Mantova	2
Roma Cagliari	x
Sampdoria-Verona	1
Livorno Lazio	2
Taranto Bari	x
Ternana-Palermo	1
Venezia Cremonese	x
Spezia-Sambenedettese	x

Monte premi L. 945 574 232

QUOTE ai 3 «13» L. 157 milioni 595 700, ai 287 «12» L. 1 647 300

105 SISTEMI - L. 3.000

● 6 TRIPLE e 7 DOPPIE colonne 89 ● 12 TRIPLE colonne 133
● 11 TRIPLE col 72 ● 12 TRIPLE col 256 ● 13 TRIPLE col 540
● 13 TRIPLE colonne 160 e altri 99 insuperabili sistemi

Potreste finalmente anche Voi realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio in modo facile e sicuro. Riceverete i 105 sistemi interamente sviluppati pronti per il gioco inviando L. 3 000 a

SUPERTECNICA - Casella Postale 26 rs - 50100 PISTOIA